

lo sport in tv

- 09,00 Tennis, Ginevra - esibizione Eurosport
- 13,45 Calcio, Eurogoals Eurosport
- 14,55 Basket Nba: Spurs-Pacers SkySport1
- 18,30 Calcio amichevole: PSV-Werder Eurosport
- 20,30 Volley, Champions: Lube-Dukla SkySport2
- 20,30 Calcio amichevole: Praga-Amburgo Eurosport
- 20,55 Coppa Italia: Udinese-Inter Rai2
- 21,00 Football Nfl: Rams-Panthers SkySport2
- 00,00 Wimbledon '97, il film Espn Classic

01.15 Studio aperto Italia1

Giorni di Storia n.17

Meditate che questo è stato

In edicola da venerdì 16 con l'Unità a € 3,50 in più

In pista a Fiorano è tornata una Maserati da corsa

Primi giri per la "Mcc" che gareggerà nel campionato FIA GT. Jean Todt: «Emozionante»



È scesa per la prima volta in pista ieri, a Fiorano, la Maserati destinata alle competizioni Fia Gt, identificata per ora con la sigla del progetto, "Mcc", e che verrà presentata in occasione del prossimo Salone internazionale dell'Auto di Ginevra, insieme alla nuova Granturismo stradale (Mcs). Andrea Bertolini, pilota collaudatore sportivo del Gruppo Ferarri-Maserati, ha compiuto i primi giri, senza tempi di riferimento. La maggior parte della giornata è stata dedicata ad un controllo tecnico generale della vettura. «Per la Maserati questo è un programma molto importante, a cui lavora con grande passione il gruppo del Reparto Corse - ha dichiarato il direttore generale della Gestione Sportiva, Jean Todt - Abbiamo assistito al debutto in pista della Mcc: come sempre in questi casi, si tratta di un momento davvero emozionante». Le prove a Fiorano proseguiranno oggi, sempre con Andrea Bertolini al volante.

Coppa Italia

Si disputa questa sera alle 21,00 **Udinese-Inter**, andata dei quarti di finale. Tra i friulani si rivede il cileño Pizarro che ha firmato un prolungamento del contratto; tra i nerazzurri mancheranno Vieri, Emre, Cannavaro, Recoba e Kily Gonzalez. Il programma prevede domani **Lazio-Parma** (ore 18,00) e **Milan-Roma** (ore 20,45). Si chiude giovedì con **Perugia-Juventus**. La prossima settimana le gare di ritorno: martedì 20 Parma-Lazio; mercoledì 21 Inter-Udinese e Juventus-Perugia; giovedì 22 Roma-Milan.

lo sport

Giorni di Storia n.17

Meditate che questo è stato

In edicola da venerdì 16 con l'Unità a € 3,50 in più

Processo Juve, Agricola: «Così fan tutti»

Il medico: «Altri club usavano le stesse nostre medicine». Zidane non viene, Montero non ricorda

Massimo De Marzi

TORINO Montero non ricorda, Inzaghi anche, limitandosi a dire di aver fatto uso di creatina nel suo periodo bianconero, il dottor Agricola che si difende e difende la Juve, tirando in ballo altri club. È stata un'udienza "calda" quella che si è svolta ieri mattina all'aula 43 del Palazzo di Giustizia di Torino nell'ambito del processo per frode sportiva che vede imputati Antonio Giraudo e Riccardo Agricola. Il teste più atteso, però, non si è visto. Zinedine Zidane è rimasto a Madrid, mandando un fax attraverso Alvaro Mendiolà Jimenez, uno dei legali del Real, per spiegare che non poteva essere presente, visto che doveva sostenere l'allenamento alla vigilia della gara di Coppa del Re in programma oggi. L'ex juventino, che già aveva disertato la "convocazione" per l'udienza del 19 dicembre, concludeva dicendosi disponibile ad essere sentito in videoconferenza, suscitando la stizza del presidente Casalbore: «È evidente che il signor Zidane non vuole venire a Torino. Deciderà il procuratore se insistere nel volerlo ascoltare, certamente di videoconferenze non se ne parla».

A comparire in tribunale ieri sono stati Paolo Montero e Filippo Inzaghi. L'uruguayano, che il 19 dicembre si era detto intimorito per la presenza in aula di numerose telecamere, ha condotto la sua deposizione con molti «non so, non ricordo esattamente», come era successo in precedenza con i suoi compagni di squadra. Il difensore della Juve ha ammesso di aver preso creatina (3 grammi alla volta) e di aver fatto endovene, senza però riportare i nomi dei farmaci che aveva assunto. Gustoso il siparietto quando gli è stato chiesto dei problemi al fegato di cui aveva detto di soffrire in passato. «Erano legati all'alimentazione?», ha domandato il giudice Casalbore. «No, erano dovuti al bere. Il dottore mi ha consigliato di smettere proprio». Pippo Inzaghi, invece, ha ammesso di aver fatto uso di creatina solo nel periodo juventino: «Ce ne davano una bustina durante l'intervallo delle partite, specie in quelle di inizio



stagione. L'assunzione ci veniva consigliata, ma decidevo sempre io. La prendevo se ero stanco, serviva a farci stare meglio».

Poi è stata la volta del dottor Agricola, che per due anni ha sfornato tabelle, grafici e documenti per dimostrare che nel periodo incriminato, dal 1994 al 1998, la Juventus ha somministrato farmaci che erano largamente usati dalle altre società italiane. In particolare, valendosi dei dati dei verbali antidoping della stagione 1997/98, ha fatto notare che nella stagione 1997/98, il Torino aveva prescritto 169 farmaci contro i 50 della società bianconera. E sulla famigerata creatina, Agricola ha dichiarato che i medici della Juve non l'hanno mai segnalata nei loro verbali perché la consideravano semplicemente un integratore. Citando la rivista "Tempo medico" e i parametri stabiliti dalla campagna del Comi "Io non rischio la salute", Agricola tentava poi di screditare il consulente dell'accusa, Gian Marti-

no Benzi, asserendo che solo un aumento consensuale oltre il 10% dei valori di emoglobina e ematocrito può far pensare ad un'assunzione di sostanze dopanti. «Nei casi di Deschamps, Di Livio e Del Piero uno dei due valori era sempre ben al di sotto di questa soglia». Riferendosi a quanto denunciato nei giorni scorsi da Agropoli e Galeone, a fine udienza Agricola affermava con sicurezza: «Oggi la salute dei giocatori è più tutelata. Nessuno di noi si sognerebbe di far ricorso a cortecce surrenali, micorono o roba di questo genere».

Prossima udienza il 26 gennaio. Per quella data il giudice Casalbore ha chiesto un supplemento di perizia a un farmacologo e a un ematologo per valutare la documentazione prodotta dalla Juve e attende in aula Gianluca Vialli, avendo chiesto di acquisire agli atti il nastro della recente intervista radiofonica in cui attaccava il procuratore Guariniello (presente ieri in aula) ma "riabilitava" Zdenek Zeman.



A sinistra Palo Montero depone durante l'udienza di ieri. In alto, Antonio Giraudo. A destra John McEnroe



John McEnroe

«Per sei anni mi hanno dopato»

SYDNEY Pentimenti in ritardo e rivelazioni a tempo scaduto. È la nuova moda dello sport parlato. L'argomento? Il doping, naturalmente. L'ambito? Quanto più ampio possibile, dal calcio al tennis. Lì lo scandalo è relativamente recente, complici i controlli una volta inesistenti. Sembra quasi che si divertano a coprire gli scandali e a salvare la faccia. Rare squalifiche (da Korda in avanti, i casi non sono numerosi), pene comminate e poi annullate (come al ceco Ulihrach), colpe attribuite agli stessi medici dell'Atp, non un giorno di stop cautelativo. Greg Rusedski è risultato positivo al nandrolone? Libero di giocare - come ieri, quando ha vinto al primo turno di Sydney, guarda caso con l'ex dopato Chela - fin quando non finirà dinanzi ai giudici. Figurarsi che cosa poteva accadere qualche

decennio fa, quando di esami non se ne parlava proprio. A scoprirlo il fetido pentolone ci ha pensato un grande del passato, John McEnroe, in un'intervista al *Daily Telegraph*: «Per sei anni mi hanno dato, a mia insaputa, uno steroide legale, utilizzato per i cavalli, fino a quando si sono resi conto che era troppo forte, perfino per i cavalli». Parole forti, destinate a scuotere il mondo del tennis, ma tirate fuori a metà, senza dire chi gli ha somministrato quelle sostanze né come in seguito ne sia venuto a conoscenza. E quando "Big Mac" guarda al presente, eccolo indossare i panni dello Zeman del tennis, di colui che dice a chiare lettere che lo sport della racchetta deve uscire dalla farmacia: «Non posso certo essere sicuro che certi antinfiammatori somministrati ora siano prodotto legali. Una cosa è certa: i giocatori devono stare attenti a ciò che prendono ed essere consapevoli delle sostanze che assumono». Riguardo al caso Rusedski, poi, ha un'idea precisa: «A vederlo giocare non mi sono accorto di nulla. Ma non escludo che altri possano far uso di sostanze proibite». E per il futuro? «Punizioni severe per chi sgarrà, un amministratore con pieni poteri in grado di migliorare l'immagine negativa del tennis». **iv. rom.**

in breve

- Mercato/1: è ufficiale Davids va al Barcellona** Un milione e 200 mila euro fino al 30 giugno, con un'opzione di rinnovo per i prossimi due anni: è l'accordo siglato tra il Barcellona e Edgar Davids per il trasferimento immediato dell'olandese dalla Juve al club azulgrana con la formula del prestito gratuito. Ma, alla scadenza del contratto, è probabile che il giocatore scelga un'altra destinazione: Inter, Roma o Chelsea.
- Mercato/2: fine prestito Luciano dall'Inter al Chievo** L'avventura di Luciano all'Inter è finita. I dirigenti dell'Inter e del Chievo hanno raggiunto l'accordo per il rientro del centrocampista alla società veneta. Luciano era arrivato all'Inter in prestito la scorsa estate.
- Studi Ifffhs, il Milan miglior club del mondo 2003** Il Milan chiude l'anno come miglior club del mondo, scavalcando il Real Madrid, campione dello scorso anno, nella classifica annuale della Federazione internazionale di statistica del calcio (Ifffhs). 10/a la Juve, 11/a la Lazio. La Roma sale dal 18° al 15°.
- F1, presentata la Sauber Fisichella: «È molto curata»** La nuova Sauber avrà lo stesso motore della Ferrari 2004 e nell'aerodinamica ricorda la F2003-GA. «D'altra parte - ha detto Giancarlo Fisichella - tutti cercano di imitare i vincitori. La macchina è molto curata, tutt'altra cosa rispetto alle vetture che ho guidato finora».

Paoli 96

Oggi è il compleanno di Enrico Paoli. E sono 96. Che si può dire ancora del nostro "grande vecchio"? È ancora in attività (anzi, è il più anziano al mondo a giocare a livello Magistrale) e la sua fama è nota nei cinque continenti, sia come giocatore, sia come arbitro, sia come compositore di studi, sia come autore: sui suoi libri si sono formate intere generazioni di scacchisti. È nato a Trieste, ma da oltre mezzo secolo vive a Reggio Emilia. Ha vinto tre volte il campionato italiano, la terza proprio quando ha compiuto i 60 anni. Il prossimo torneo che ha in programma è Saint-Vincent dal 7 al 15 febbraio. Gli dedichiamo il diagramma odierno. Cari auguri, Maestro!

Wijk aan Zee

Fino al 25 gennaio riflettori puntati sulla cittadina olandese di Wijk



aan Zee, sede del primo "supertorneo" del nuovo anno. Quattordici i giocatori in gara con ben 10 dei primi 20 al mondo (per la cronaca, dei primi 6 manca solo Kasparov). C'è curiosità per la presenza del cinese Zhang Zhong (numero 47 al mondo). Soprattutto però il torneo segna il ritorno alle gare di Vladimir Kramnik dopo una lunga assenza per i noti dissidi con la Federazione Mondiale.

A proposito di Kramnik, possiamo anticipare agli appassionati italiani che il campione nel pomeriggio del prossimo 29 gennaio sarà protagonista della seconda edi-

zione del Trofeo Dannemann a Brissago (tra Ascona e il confine italiano, sponda svizzera del Lago Maggiore) dove si esibirà in simultanea contro 4 grandi maestri tedeschi, ovvero la nazionale olimpica germanica! Ne riparleremo.

Restiamo quindi a Wijk aan Zee, dove oggi si gioca il quarto turno. Molti i siti internet che trasmettono gli incontri in diretta. Dopo le prime due partite erano al comando Anand e Leko con 1,5; poi Akopian, Adams, Bologan, Shirov, Svidler, Topalov, Zhang Zhong, Bareev, Sokolov, Kramnik con 1; a chiudere la classifica i due olandesi Van Wely e

Enrico Paoli Studio

Il Bianco muove e vince

Una graziosa composizione, da "L'Italia Scacchista", 1947

Soluzione

Sgiallela 1. A6e4+ per 1. d5; e poi il Nero promuove. Quindi la soluzione è Oppure 3. e3+ Rad4. Rf2 e poi 5. A6e6 matto.

Timman (l'unico dei partecipanti a non figurare tra i primi 100 al mondo) con mezzo punto. Tra le poche partite non terminate in parità spicca proprio la sconfitta di Kramnik, grande favorito della vigilia insieme ad Anand, al primo turno contro Akopian.

La partita della settimana

Subito una sorpresa al torneo di Wijk aan Zee: Kramnik è stato travolto dall'outsider armeno Vladimir Akopian, numero 19 al mondo! Akopian-Kramnik (Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cd4 4. C:d4 Cf6 5. Cc3 a6 6. Ae3 Cg4 7. Ag5 h6 8. Ah4 g5 9. Ag3 Ag7 10. h3 Ce5 11. f3 Cbc6 12. Af2 Ae6 13. Dd2 C:d4 14. A:d4 Da5 15. a3 0-0 16. h4 Cg6 17. hg5 hg5 18. b4 Dc7 19. Ce2 f6 20. Ab2 Af7 21. Cd4 d5 22. ed5 De5+ 23. Ae2 D:d5 24. 0-0-0 Tfc8 25. Ad3 Ce5 26. Ae4 Da2 27. Cf5 Cc4 28. Dc3

Tc7 (ora il fulmine a ciel sereno) 29. Th7 D:b2+ 30. D:b2 C:b2 31. T:g7+ Rf8 32. Th1 1-0.

Calendario

Tornei Week-end del 17-18 e 24-25 gennaio: Bergamo, tel. 035.225155; Bari, tel. 080.5423981. Dal 15 gennaio a Monza prende il via il 38° Campionato della Brianza (12° memoriale Ferruccio Trabattoni), presso Società Alpinisti via Ghilini 4b, tel. 039.2840131. Aggiornamenti, tornei locali e dettagli sul sito www.italiascacchistica.com e www.federscacchi.it.

A Roma con Morricono

Mercoledì 21 grande spettacolo a Roma presso il Circolo Canottieri Lazio: Sergio Mariotti si esibisce in simultanea e tra gli avversari avrà anche Ennio Morricono! Ne parleremo ampiamente la prossima settimana.